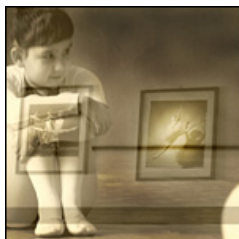


## In cerca di Achab



In Africa un missionario rimproverava i suoi fedeli perché andavano nudi 'E tu', ribatterono indicando il volto, 'non sei anche tu nudo in qualche parte?' 'Certo, ma questo è il volto', si giustificò il missionario. Al che gli indigeni risposero: 'Ma in noi dappertutto è volto' (Roman Jakobson)

"**In cerca di Achab - Navigazioni e derive del volto fotografico**" è il titolo della mostra è frutto di un laboratorio dedicato al volto in fotografia, ideato e diretto da Enrico Prada per i fotografi di OltreFoto - Laboratorio Permanente di Fotografia, a partire da alcune idee contenute nel saggio che Tullio Pericoli ha dedicato al ritratto in pittura (*L'anima del volto*).

Primo passo di questo lavoro: **imparare ad osservare il volto**, ovvero il tentativo di dar vita ad una ecologia dello sguardo, una pulizia visiva per sgombrare il campo visivo e la mente da luoghi comuni e automatismi. Per questo il volto è stato scomposto nei suoi elementi costitutivi di base: linee, forme, volumi, luci, ombre. Ne è scaturito un volto "esplosivo" in frammenti, decostruito; un volto visto, finalmente, per quello che è: una morfologia mobile. La prima fase della ricerca, dunque, è stata una navigazione in cerca dei segni del volto, prima ancora dei segni sul volto.

Secondo passo: **imparare a leggere il volto**, ovvero rimetterne insieme i frammenti, ricostruire il volto disperso (e ritrovato) per poterlo guardare senza pregiudizi. Per poterlo ascoltare. Un volto che, essendo prima di tutto Forma, mostra i tratti che lo compongono, i propri segni, come fossero pagine da leggere, da decifrare.

Ma a questo punto i fotografi di OltreFoto hanno cominciato a porsi alcune domande: come ascoltare il volto? Come ascoltare le frasi, le urla o le storie tracciate da quelle linee-bocca, curve-occhi, solchi-rughe? In altre parole, i fotografi davanti al volto come iscrizione da decifrare si sono trovati nella necessità di interrogarsi sul proprio mezzo espressivo: **cosa può fare la fotografia davanti al volto?**

Così, quella che sembrava una tranquilla esplorazione, una navigazione sicura verso le storie contenute nei volti si è trasformata in un incontro con un *Maelström* di domande. Improvvisamente il clima è cambiato, s'è fatto tempestoso: il volto si è dilatato, è diventato immenso. Un luogo ben più vasto delle apparenze: terminale di tutto il corpo, gorgo in cui vorticano presente e passato, l'oggi e la storia. Un **luogo**, ad esempio, **dove le fatiche di una vita confluiscono in una ruga**; o dove, nelle pieghe degli occhi, affiorano i tratti dei padri, della genealogia individuale. Il volto è diventato improvvisamente grande, troppo grande e la fotografia, il minuscolo tempo fotografico, troppo stretti per contenere in un solo e singolo attimo qualcosa di così smisurato, intenso e profondo.

Terzo passo: **prendere atto di questa rotta frantumata**, di questa deriva e tradurre in equivalenti visivi le domande e le inquietudini emerse nello sguardo.

*In cerca di Achab*, dunque, è il resoconto di queste interrogazioni davanti a un nuovo paesaggio: volti resi irrecognoscibili (perché inafferrabili) dal mosso, dalla tecnica del *panning* o dallo sfocato. Volti resi illeggibili perché diluiti nell'acqua o sovraesposti sino al limite della bruciatura. Oppure ritratti che contengono altri ritratti: la propria storia riepilogata attraverso altre fotografie; doppie esposizioni che ritraggono in una sola immagine momenti diversi; o autoritratti che, sempre in doppia esposizione, sovrappongono ai segni di oggi quelli fantasmatici della madre. Immagini di volti dai margini aleatori, inafferrabili; in una parola: estesi, perché forse davvero "*in noi dappertutto è volto*".

### Informazioni

**Dove:** ex-chiesa di S. Maria Gualtieri, Piazza della Vittoria - Pavia

**Quando:** dal 13 al 15 giugno 2008 (inaugurazione sabato 14, ore 18.00), dalle 10.00 alle 21.00

**Per informazioni:** OltreFoto - Laboratorio Permanente di Fotografia

Tel.: 349/0852080 - 392/0543472, e-mail: [oltrefoto@libero.it](mailto:oltrefoto@libero.it)

Comunicato Stampa

Pavia, 09/06/2008 (6767)

### RIPRODUZIONE VIETATA

[www.miapavia.com](http://www.miapavia.com) è [testata giornalistica](#), il contenuto di queste pagine è protetto dai diritti d'autore.

In caso di citazione o utilizzo, si prega di evidenziare adeguatamente la fonte.

### Articoli della stessa rubrica

- » [Appuntamento con l'autore](#)
- » [Corso di Fotografia Digitale](#)
- » [Concorso fotografico "Ci siamo!"](#)
- » [Wiki-Gita a Pavia](#)
- » [rifuTiAmo: concorso fotografico](#)
- » [Dopo l'approdo](#)
- » [Anime in cammino sulla via Francigena](#)
- » [Italian Memories](#)
- » [Arte Manifestae](#)
- » [Shots on Syria](#)
- » [Trasfigurazioni](#)
- » [Il viaggio continua...](#)
- » [La fotografia digitale](#)
- » [Planet Oasi, concorso fotografico 2013](#)
- » [Mostra fotografica Kalòs](#)
- » [Junk Space Pavia](#)
- » [Immagini d'Acqua](#)
- » [Chhattisgarh, l'India Tribale](#)
- » [Sestetto per un lago](#)
- » [4ª Settimana della Fotografia](#)

### Vedi archivio

### Altri articoli attinenti

- » [Vacchi e Bossini agli Incontri Musicali del Collegio Borromeo](#)
- » [Camevale al Museo della Storia](#)
- » [Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato](#)
- » [Vittorio Sgarbi e Leonardo](#)
- » [Narrare l'Antico: Sole Rosso di Grazia Maria Francese](#)
- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Visual Storytelling. Quando il racconto si fa immagine](#)
- » [I linguaggi della storia: Il formaggio e i vermi](#)
- » [Giornata della memoria. Il cielo cade](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [La Storia organaria di Pavia](#)
- » [Postazione 23](#)
- » [Libri al Fraccaro](#)
- » [Il "Duchetto" di Pavia](#)
- » [La cospirazione dei tari](#)